



Piano di razionalizzazione delle società partecipate  
(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

**Relazione sull'attuazione del Piano**

## I – Introduzione generale

### 1. Premessa

A seguito dell'approvazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate da parte del Consiglio Comunale, con deliberazione n.41 del 26 maggio 2015, nonché ai provvedimenti attuativi previsti dal medesimo piano, si riassumono, qui di seguito, le iniziative adottate, posto che il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni e che:

- il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
- allo stesso sia allegata una specifica relazione tecnica;
- il piano sia trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;
- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;
- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;
- anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;
- la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E' di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di “*partecipazione dell'ente locale a società di capitali*”.

Per osservare “*alla lettera*” il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del sindaco nel processo decisionale, le deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione potranno essere assunte “*su proposta*” proprio del sindaco.

### 2. Attuazione

#### 2.1. Società Città Studi SpA

La Società Città Studi SpA è posseduta dal comune per il 1,75%; quota composta da 357.336 azioni ordinarie pari a nominali 357.336 €

La Società è stata costituita il 25 luglio 1985 con capitale sociale pari ad €30.000.000, di cui sottoscritto €26.821.947.

L'attività che costituisce l'oggetto sociale è la realizzazione e la gestione nel Biellese di un Centro di Formazione, ricerca ed innovazione denominato Città Studi Biella, con il compito di favorire e sviluppare, in campo prevalentemente tessile, gli studi scientifici ed economici, le nuove tecnologie nel campo delle telecomunicazioni, delle nanotecnologie e dell'information & communication technology, la ricerca pura e applicata e, più in generale, le discipline scientifiche, sociali, umanistiche ed ambientali ritenute necessarie allo sviluppo del territorio, la preparazione ed il perfezionamento dei giovani, ritenuti motore principale di sviluppo, provvedendo alla creazione ed al funzionamento di istituti e scuole industriali, commerciali e

scientifiche ad ogni livello con particolare riferimento alla promozione, realizzazione e gestione, per quanto di competenza, di insediamenti universitari nell'ambito territoriale della Provincia di Biella.

Essa cura in particolare:

- l'istruzione a livello superiore ed universitario;
- la formazione professionale di ogni ordine e grado;
- la formazione e l'aggiornamento dei formatori;
- l'orientamento professionale;
- la ricerca applicata;
- il trasferimento delle tecnologie;
- la divulgazione scientifica dei risultati delle ricerche e degli studi;
- la gestione di progetti di finanziamento regionale, nazionale, comunitario o di altri enti ed organismi locali, nazionali o internazionali;
- la consulenza su tematiche ritenute necessarie allo sviluppo del territorio;
- la realizzazione di analisi merceologiche;
- la formazione continua in campo sanitario;
- la produzione energetica elettrica da fonte fotovoltaica e/o da altre fonti rinnovabili e non rinnovabili.

Conformemente a quanto indicato nel piano è stata mantenuta la proprietà di Città Studi SpA considerata l'esiguità della quota di partecipazione, ma soprattutto il ruolo attrattivo che la Società esercita nei confronti del territorio (e quindi anche per la cittadinanza di Biella) attraverso la esplicazione delle attività sopra elencate e, in particolare, con la gestione del Polo Universitario.

## **2.2. Società Acque Potabili Cossila Srl**

La Società Acque Potabili di Cossila srl è di proprietà del Comune di Biella per una quota pari al 1,98% quota composta da 940,68 quote pari a nominali 940,68 €

L'oggetto della Società è la "attività di distribuzione di acqua potabile nell'abitato del Comune di Biella, Frazioni di Cossila e Favaro, ai soci che ne faranno richiesta.

Il comma 611 della legge 190/2014 impone al comune di avviare "un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015".

Tra i criteri proposti dal comma 611, per individuare le partecipazioni societarie da dismettere o liquidare, la lett. a) prevede l'eliminazione delle "società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni".

Il servizio assicurato dalla società è pertanto caratterizzato dalla indispensabilità per la fornitura di acqua potabile alle utenze comunali delle frazioni suddette e, come tale, in conformità al piano, la partecipazione societaria è stata mantenuta.

## **2.3. Società A.T.A.P. SpA**

La Società A.T.A.P. – Azienda Trasporti Automobilistici Pubblici delle Province di Biella e Vercelli – SpA, è posseduta dal comune per il 6,82%; quota composta da 1.110.433 azioni ordinarie pari a nominali 357.336 €

La Società è stata costituita il 20 settembre 1986 con capitale sociale pari ad €13.025.313,80 interamente sottoscritto.

L'attività che costituisce l'oggetto sociale è il trasporto passeggeri in aree urbane e suburbane oltre ai servizi collaterali a detto oggetto (riparazione autoveicoli, vendita titoli di viaggio ecc.);

Società ATAP SpA è società multipartecipata alla quale partecipano i comuni della Provincia di Biella e Vercelli, le Province di Biella e Vercelli, nonché le Comunità Montane ed è pertanto attualmente affidataria in house del servizio di trasporto pubblico urbano (da parte del Comune di Biella) ed extraurbano (da parte delle Province).

I criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d) e pertanto, conformemente a quanto indicato nel piano, la partecipazione è stata mantenuta.

#### **2.44. Società Aeroporto di Cerrione SpA (S.A.C.E.)**

La Società Aeroporto di Cerrione SpA (S.A.C.E.) è posseduta dal comune per l' 7,088422% (dato aggiornato a novembre 2015), quota composta da 669.735 azioni ordinarie.

La Società è stata costituita il 17 maggio 1962 con capitale sociale pari ad €6.586.414,78, sottoscritto per €5.410.582.

L'attività che costituisce l'oggetto sociale è il servizio connesso al trasporto aereo;

Società SACE SpA è società multipartecipata alla quale partecipano comuni della Provincia di Biella e Vercelli, le Province di Biella e Vercelli, associazioni di categoria, privati cittadini, Imprese, Banche e sostanzialmente gestisce l'omonimo aeroporto.

Il Consiglio Comunale, da ultimo con la propria deliberazione n. 101 in data 27 settembre 2010, si era già pronunciato in ordine alla alienazione di detta quota di partecipazione, considerata non strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, mediante procedura ad evidenza pubblica, e, in seguito, con proprio atto n.110 del 21.12.2015 ha recepito, su proposta della Provincia di Biella, l'accordo per la gestione congiunta della procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla vendita delle quote azionarie della società SACE S.p.A., ritenendo il medesimo l'unico strumento possibile, ad oggi, per tentare di concludere un processo che trova le sue origini, nell'esercizio 2011, poiché pone sul mercato in un'unica soluzione il 55,46% del capitale sociale così distribuito tra i soggetti appartenenti all'accordo:

<b>Ente</b>	<b>N° quote</b>	<b>% di possesso</b>
Provincia di Biella	901.007	9,54%
Comune di Biella	669.735	7,09%
Camera di Commercio	1.032.377	10,93%
I.A.A. di Biella		
Camera di Commercio	49.674	0,53%
I.A.A. di Vercelli		
Finpiemonte	2.583.845	27,36%
Partecipazioni S.p.a.		55,46%

Tale gara è tutt'ora in corso di espletamento da parte della Provincia di Biella sulla base dell'accordo come sopra sottoscritto.

#### **2.5. Società CORDAR BIELLA SERVIZI SpA**

La Società CORDAR BIELLA SERVIZI SpA è posseduta dal comune per il 37,23%, quota composta da 372.272 azioni ordinarie pari a nominali 372.272 €

La Società è stata costituita il 27 marzo 1992 con capitale sociale pari ad €1.000.000,00, interamente sottoscritto.

L'attività che costituisce l'oggetto sociale è:

- lo smaltimento e depurazione delle acque di scarico e attività affini;
- la gestione dell'acquedotto della Città di Biella;
- l'installazione, ampliamento, trasformazione e manutenzione degli impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica;
- Impianti di protezione contro le scariche atmosferiche;

- Impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere; impianti radiotelevisivi, antenne e impianti elettronici in genere

La Società CORDAR BIELLA SERVIZI SpA è società multipartecipata alla quale partecipano comuni della Provincia di Biella e si occupa della gestione in affidamento da parte dell'Autorità Territoriale Ottimale (A.T.O.) del servizio idrico integrato complessivamente considerato.

I criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

L'intenzione dell'amministrazione, manifestata nel piano, di mantenere la proprietà di CORDAR BIELLA SERVIZI SpA, proponendo alla Assemblea dei soci la fusione della stessa con CORDAR IMM., società che detiene la proprietà delle reti e degli impianti sovra comunali del servizio idrico integrato (e di cui più oltre si dirà) allo scopo di aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica nonché contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali ha trovato concreta attuazione con atto deliberativo della Giunta Comunale n.65 del 15.2.2016, avente per oggetto: "APPROVAZIONE PROPOSTA DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DELLA SOCIETÀ CORDAR IMM. S.P.A. NELLA SOCIETÀ CORDAR BIELLA SERVIZI S.P.A., ENTRAMBE PARTECIPATE DAL COMUNE. DELEGA AL SINDACO PER LA PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI".

In seguito, con deliberazione dei CdA e delle assemblee delle rispettive società è stata data attuazione al processo di fusione delle suddette società.

## **2.6. Società CORDAR IMM. SpA**

La Società CORDAR IMM. SpA è posseduta dal comune per il 37,23%, quota composta da 372.272 azioni ordinarie pari a nominali 372.272 €

La Società è stata costituita il 31 dicembre 2002 con capitale sociale pari ad €1.000.000,00, interamente sottoscritto.

L'attività che costituisce l'oggetto sociale è la progettazione, costruzione e manutenzione di impianti e reti adibiti al servizio idrico integrato, ma lo Statuto societario prevede che essa possa ampliare la propria attività in settori differenti dal Servizio Idrico Integrato, assumendo iniziative anche nel campo della tutela ambientale, della valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili e del risparmio energetico, della gestione delle opere infrastrutturali di sua proprietà.

La Società CORDAR BIELLA SERVIZI SpA è società multipartecipata alla quale partecipano comuni della Provincia di Biella, è stata costituita a seguito di scissione di CORDAR SpA ed affida in uso alla Società CORDAR BIELLA SERVIZI SpA i propri impianti di depurazione, di potabilizzazione ed i collettori fognari costituenti il proprio patrimonio dietro pagamento di un canone contrattualmente determinato.

I criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

L'intenzione dell'amministrazione, manifestata nel piano, di mantenere la proprietà di CORDAR BIELLA SERVIZI SpA, proponendo alla Assemblea dei soci la fusione della stessa con CORDAR IMM., società che detiene la proprietà delle reti e degli impianti sovra comunali del servizio idrico integrato (e di cui più oltre si dirà) allo scopo di aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica nonché contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali... ha trovato concreta attuazione con atto deliberativo della Giunta Comunale n.65 del 15.2.2016, avente per oggetto: "APPROVAZIONE PROPOSTA DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DELLA SOCIETÀ CORDAR IMM. S.P.A. NELLA SOCIETÀ CORDAR BIELLA SERVIZI S.P.A., ENTRAMBE PARTECIPATE DAL COMUNE. DELEGA AL SINDACO PER LA PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI".

In seguito, con deliberazione dei CdA e delle assemblee delle rispettive società è stata data attuazione al processo di fusione delle suddette società.

## 2.7. Società Ecologica Area Biellese (SEAB) SpA

La Società Ecologica Area Biellese (SEAB) SpA è posseduta dal comune per il 24,44%, quota composta da 48.880 azioni ordinarie pari a nominali 48.880 €

La Società è stata costituita il 22 dicembre 2003 con capitale sociale pari ad €200.000, interamente sottoscritto.

L'attività che costituisce l'oggetto sociale è:

- la raccolta e gestione dei rifiuti; nonché il trasporto conto proprio e conto terzi degli stessi;
- la gestione del centro di raccolta comunale dedicato esclusivamente al deposito temporaneo dei rifiuti urbani;
- La gestione della ex discarica consortile di Masserano (di proprietà della stessa azienda) e del relativo impianto di produzione di biogas con cessione in rete dell'energia prodotta.

La Società Ecologica Area Biellese (SEAB) SpA è società multipartecipata alla quale partecipano tutti gli 82 comuni della Provincia di Biella, è nata per scissione parziale e proporzionale del Consorzio Co.S.R.A.B. in data 1 gennaio 2004 e, come detto, si occupa della attività di gestione della raccolta dei rifiuti nel bacino biellese (alla data del 31.12.2013 i Comuni Serviti erano 68 su un totale di 82 di area, con concrete prospettive di incremento dei Comuni serviti), nonché di tutte le attività inerenti la raccolta differenziata.

I criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d) e pertanto, conformemente a quanto indicato nel piano, la partecipazione è stata mantenuta, atteso che, per la natura dell'attività esercitata, svolge un servizio pubblico di primaria importanza ed è affidataria in house dello stesso, in attesa di determinazioni in proposito da parte della relativa Autorità d'Ambito Ottimale relativa ai rifiuti.

Biella li 31.3.2016

IL SINDACO  
Marco Cavicchioli